



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
ABC DIRITTI 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport>Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive,...) finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si prefigge l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale e culturale di giovani tra i 16 e i 28 anni residenti nei territori delle province di Avellino e Benevento attraverso percorsi di partecipazione culturale e produzione artistica collettiva finalizzati a rafforzare il protagonismo giovanile, la coesione comunitaria e i diritti culturali. La proposta nasce dall'esigenza di rispondere a bisogni territoriali concreti: la carenza di presidi culturali accessibili e continuativi nei quartieri popolari e nei piccoli comuni; l'isolamento di giovani migranti, NEET o residenti in aree interne; la debolezza delle reti sociali ed educative locali nel sostenere processi di protagonismo giovanile. A partire da questi nodi, il progetto attiva un insieme coerente di azioni che trasformano l'arte e la cultura in strumenti di inclusione, formazione, espressione, relazione. Il progetto si inserisce nel programma 'Radici e futuro 2026' e contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030 – Ridurre le disuguaglianze, connesso anche all'Obiettivo 11 – Città e comunità inclusive e sostenibili, e all'Obiettivo 4 – Istruzione di qualità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari rivestono un ruolo attivo e significativo nell'intero percorso progettuale. Saranno coinvolti in tutte le fasi: dalla preparazione e organizzazione dei percorsi culturali e artistici, alla realizzazione delle attività sul campo, fino alla valutazione e alla restituzione pubblica dei risultati. Il loro apporto è differenziato per ciascun ente e azione, ma sempre orientato all'empowerment personale, allo sviluppo di competenze trasversali e alla costruzione di relazioni significative con le comunità di riferimento. In particolare, gli operatori parteciperanno a: progettazione partecipata, logistica e promozione degli eventi, documentazione e comunicazione, facilitazione delle attività laboratoriali, valutazione partecipata degli esiti progettuali. Presso Arci Avellino APS: parteciperanno a laboratori interculturali creativi, mostre e restituzioni pubbliche, produzione di narrazioni digitali e dialoghi per la cittadinanza. Presso Avionica APS: formazione sulla progettazione culturale, laboratorio di co-progettazione di rassegne, comunicazione creativa e partecipata, archivio digitale della memoria artistica. Presso Caos APS: laboratori artistici diffusi, eventi site-specific in luoghi informali, performance partecipative e installazioni, produzione e diffusione creativa. Presso Arci Benevento APS: mappatura delle risorse culturali locali, laboratori di narrazione e identità, eventi comunitari e incontri pubblici, campagna 'Diritti culturali'. Presso ASC Avellino: memorie e voci dei quartieri, laboratori creativi per giovani, rassegna 'Fortapasc', comunicazione e valorizzazione. Saranno inoltre coinvolti nella raccolta di testimonianze, creazione di contenuti multimediali, documentazione fotografica e video, aggiornamento canali digitali e social media, organizzazione logistica e tecnica degli eventi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012604NMTX>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012604NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari saranno coinvolti in attività artistiche, culturali e partecipative che richiedono una certa flessibilità oraria, in particolare in occasione di eventi pubblici, laboratori, mostre, rassegne e performance programmate anche in orari pomeridiani o serali, e talvolta nei giorni prefestivi o festivi. Tale flessibilità sarà sempre concordata preventivamente, nel rispetto della normativa vigente e compatibilmente con le esigenze organizzative dei singoli enti. È previsto l'impegno in momenti di restituzione pubblica, in eventi site-specific e in attività laboratoriali che richiedono talvolta trasferimenti all'interno del territorio comunale o provinciale. Tuttavia, tali spostamenti non comportano obblighi di pernottamento fuori sede e saranno sempre limitati ad aree facilmente raggiungibili. Nel corso del servizio ai volontari sarà richiesto di mantenere una postura proattiva nei confronti del lavoro in equipe, della comunicazione con il pubblico e del rispetto della dimensione interculturale, inclusiva e partecipativa del progetto. In particolare, dovranno: partecipare agli incontri di équipe e alle riunioni di monitoraggio interno; collaborare alla documentazione e alla comunicazione delle attività attraverso canali digitali; garantire continuità e presenza regolare nel rispetto del calendario condiviso con l'ente. Non sono previste attività notturne (intese come comprese tra le 23:00 e le 6:00) né obblighi straordinari che possano compromettere il benessere psico-fisico dei volontari. Gli eventuali giorni di chiusura degli enti oltre le festività riconosciute saranno comunicati all'inizio del servizio.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
 - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.
- La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.
- L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.
- La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata utilizzando metodologie didattiche attive che favoriscono la partecipazione dei giovani. Tra le tecniche utilizzate: lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, study case, brainstorming, webbing, formazione a distanza (sincrona e asincrona, non superiore al 50% totale e max 30% asincrona). La formazione specifica sarà strutturata seguendo la macro-metodologia della formazione-intervento, adottando tecniche quali analisi di problemi reali, elaborazione di ipotesi progettuali, simulazioni, attività pratiche sul campo, redazione di piani di azione. Sarà erogata prevalentemente in presenza, con possibilità di attivare modalità online sincrone in caso di misure restrittive o difficoltà oggettive (max 3 operatori per sede). Il modulo di formazione e informazione sui rischi sarà erogato in modalità FAD. Moduli formativi: Modulo A (10 ore complessive) - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale, suddiviso in Sezione 1 (8 ore, FAD) su tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e Sezione 2 (2 ore, verifica con OLP) su rischi specifici nel settore E educazione e promozione culturale. Modulo B (10 ore) - Orientamento: presentazione dell'ente, conoscenza del progetto, confronto tra aspettative e realtà, orientamento ai servizi. Modulo C (17 ore) - Cultura inclusiva: welfare culturale per la riduzione delle disuguaglianze sociali, affrontando definizione di welfare culturale, disuguaglianze sociali, strategie di accesso equo, coinvolgimento comunità svantaggiate, integrazione attraverso iniziative culturali. Modulo D (20 ore) - Esplorando la cultura: mappatura dei centri culturali e risorse territoriali, introducendo strumenti di mappatura, identificazione, catalogazione, analisi, esercitazioni pratiche e creazione mappe. Modulo E (15 ore) - Eventi culturali: dalla pianificazione alla realizzazione, coprendo ruolo operatori culturali, pianificazione gestione eventi, strategie promozione comunicazione, esercitazioni pratiche e casi studio. Formatori accreditati: Dott. Andrea Morinelli (Modulo A sez. 1 e 2, geologo, disaster manager, formatore dal 2003 presso ASC), Vincenzo Donadi (Modulo A sez. 1 e 2, RSPP, formatore accreditato), Antonio Di Gisi (Modulo B, master in management welfare territoriale, esperienza SCU presso Arci Avellino), Sara Plutino (Modulo C, master diversity management, consulente-formatrice SCU), Mauro Napolitano (Moduli D e E, laurea economia, formatore in project management e europagettazione).

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: RADICI E FUTURO 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età-Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti-Obiettivo 10 Agenda 2030: ridurre l'ineguaglianza

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

l'attività di tutoraggio verrà realizzata negli ultimi 3 mesi dell'anno di servizio civile 2026 per un totale di 21 ore, di cui 17 ore di incontri collettivi e 4 ore di incontri individuali. le ore collettive saranno suddivise in 4 incontri: 2 incontri in presenza rispettivamente di 5 e 4 ore e 2 incontri online in modalità sincrona da 4 ore ciascuno, mentre le ore individuali saranno articolate in 1 incontro in presenza di 4 ore. gli incontri in presenza, sia quelli collettivi sia quelli individuali, si terranno presso la sede del circolo arci fortapàsc, con sede in via melfi 12 ad atripalda (av). in particolare, per quanto riguarda gli incontri collettivi, ogni gruppo avrà un adeguato rapporto tra numero di volontari e tutor, pertanto, sarà composto da un massimo di 30 operatori volontari.